

occasione indica come residenza e domicilio [redacted]. In data [redacted] la ricorrente cambia la propria residenza, da [redacted] a [redacted] senza darne comunicazione al CpI. Il CpI di [redacted], il [redacted], riceve dall'INPS la DID che la ricorrente ha conferito in fase di domanda NASPI. In data [redacted] il CpI invia alla Sig.ra [redacted] con raccomandata A/R, la nota prot. n. [redacted] di convocazione per la stipula del previsto Patto di Servizio Personalizzato utilizzando, per l'indirizzo di convocazione, i riferimenti presenti nella domanda NASPI presentata dalla ricorrente, dove risulta che la residenza ed il domicilio coincidano. La convocazione formale viene restituita al CpI da Poste Italiane il [redacted], con la dicitura "Destinatario sconosciuto". Appurata l'irreperibilità della Sig.ra [redacted] all'indirizzo fornito, in data [redacted], il [redacted] in materia di Centri Impiego, ha emesso il decreto n. [redacted] di approvazione delle sanzioni ex art. 21 d.lgs. 150/2015. Al decreto è stato allegato l'elenco dei destinatari della sanzione stessa, la motivazione, la data di riferimento. Tale decreto veniva pubblicato sul [redacted] e affisso presso la bacheca del CpI di [redacted] con valore di notifica all'interessata.

La Sig.ra [redacted] viene a conoscenza del provvedimento sanzionatorio del CpI di [redacted] tramite nota INPS del [redacted] di comunicazione di "indennità di disoccupazione NASPI non spettante". La Sig.ra [redacted] chiede che venga annullato il provvedimento sanzionatorio di decadenza dallo stato di disoccupazione, affermando quando le è stata comminata la sanzione era già residente a [redacted]. La ricorrente riporta che, rivoltasi ad un CAF, le era stato detto che il cambio di residenza da [redacted] a [redacted] (pur essendo ancora domiciliata a [redacted]) non comportava la necessità di adempimenti nei confronti del CpI di [redacted] né l'obbligo di presentarsi presso lo stesso.

A seguito della richiesta di documentazione per integrazione dell'istruttoria da parte di ANPAL, il CpI di [redacted] invia: il fascicolo percettore INPS della Sig.ra [redacted]; la nota di convocazione per la stipula del Patto di Servizio con relativa raccomandata A/R inesitata; il DD [redacted] con relativo allegato contenente gli identificativi degli utenti cui sono state applicate le sanzioni. Il CpI riferisce, inoltre, che agli atti non risulta che la ricorrente abbia comunicato al CpI stesso la variazione di residenza.

Posto quanto sopra, il Comitato, esaminata la documentazione, dopo approfondita discussione, riconosce infondato il ricorso e lo respinge per i motivi di seguito riportati.

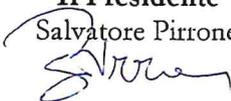
La ricorrente non si è fatta parte diligente comunicando al CpI di [redacted] l'avvenuta variazione di residenza e il nuovo recapito a cui indirizzare eventuali comunicazioni. Il CpI, in mancanza di tale informazione, ha correttamente provveduto a inviare le comunicazioni all'indirizzo fornito dalla Sig.ra [redacted] in sede di domanda NASPI.

P.Q.M.

Il Comitato, definitivamente pronunciando, respinge il ricorso.

La presente Delibera viene comunicata, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 1199/1971, al CpI che ha emesso l'atto e alla ricorrente.

Così deciso, Roma 20 Giugno 2019

Il Presidente
Salvatore Pirrone


Il Segretario
Rita De Rinaldis
